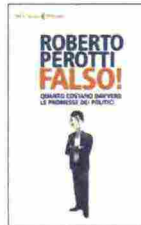


OPINIONI & SEGNALAZIONI DI CHI LAVORA
PER IL *CORRIERE DELLA SERA***7** Libri**FALSO!**

Letto da Beppe Severgnini (Direttore 7)

di Roberto Perotti

Ormai è fatta, abbiamo votato. Ma *Falso!* di Roberto Perotti, agile e chiaro, non è un libro elettorale, anche se il sottotitolo recita "Quanto costano davvero le promesse dei politici". Molto, spiega l'autore. La Flat Tax, cara a Forza Italia, costa 83 miliardi; il reddito di cittadinanza, una passione del Movimento 5 Stelle, 45 miliardi; l'abolizione della legge Fornero, una crociata della Lega, 25 miliardi. Dove troviamo questi soldi? La risposta sarebbe dovuta arrivare prima del 4 marzo. Non è accaduto, ovviamente. Perotti for Premier? Non sarebbe una cattiva idea, ma l'uomo ha un problema: è preparato e sincero. Chi lo vuole?

ed. Feltrinelli
pagine 128,
13 euro**FUOCO E FURIA**

Letto da Edoardo Vigna (Redazione 7)

di Michael Wolff

È stato lanciato come il libro di cui Donald Trump ha cercato di fermare in tutti i modi la pubblicazione. È la ricostruzione dell'odierna vita alla Casa Bianca, dall'interno come (forse) solo i giornalisti americani sanno fare. E certi quadretti - le urla livide dell'ex consigliere Steve Bannon, la divisione in fazioni (la figlia Ivanka col marito Jared contro vari collaboratori esterni alla First Family), le mosse politiche giocate in un ristorante di lusso di Washington - valgono il prezzo del biglietto. Ops, del libro, volevo dire. Del resto, se anche non sono servite a far saltare il presidente, queste pagine fra qualche anno saranno manna per chi vorrà girare un film su Trump. Comunque vada a finire.

ed. Rizzoli
pagine 378,
22 euro**IL FUOCO DI AGNESE**

Letto da Maurizio Donelli (Motori)

di Cristina Nutrizio

Il fuoco di Agnese è il romanzo d'esordio di Cristina Nutrizio, autrice televisiva con un lungo passato teatrale come aiuto regista di Dario Fo e Giorgio Strehler. Va letto. Perché è una storia d'amore. Perché c'è sentimento profondo. Perché c'è dolore. Perché c'è sorpresa. Perché un thriller emotivo di questa portata forse non si era mai visto fino ad oggi nelle librerie. La scrittura è ritmica, ti assorbe e ti stordisce. Con *Il fuoco di Agnese* la casa editrice Maggioli fa il suo esordio nel mondo della narrativa. Per questo primo passo, hanno indubbiamente scelto il meglio.

ed. Maggioli
pagine 278,
14 euro

CORR

recensioni

"La famiglia è in crisi"
FALSO!

— *Maria Castiglioni*
— *Giampiero Dalla Zuanna*

Edizioni Laterza

ed. **Laterza**
pagine 208,
12 euro

LA FAMIGLIA È IN CRISI. FALSO!

Letto da **Monica Ricci Sargentini (Esteri)**

di Maria Castiglioni e Giampiero Dalla Zuanna

Il motore dell'Italia è ancora lei: la famiglia. Siamo un Paese in cui la maggior parte della popolazione pensa che la propria felicità coincida con quella di genitori e figli. Una filosofia di vita che non è un segno di arretratezza, ma una risorsa che contribuisce al benessere economico e alla coesione sociale dell'Italia. In primis con la scelta di vivere vicini «che genera incessanti flussi di risorse dalle generazioni più anziane verso quelle più giovani». Un modello che, secondo gli autori, non dovremmo abbandonare.

LA FIGLIA

Letto da **Angela Geraci (Corriere.it)**

di Clara Usón

Ana è una 23enne allegra, studentessa di medicina, che adora suo padre. Nelle foto lo abbraccia e lo guarda ammirata, per lei è un eroe. Tutto cambia in un viaggio a Mosca: lontana dalla famiglia e dal suo Paese in guerra, la Serbia, capisce chi sia davvero il padre e perché il mondo lo odi: è la figlia di Ratko Mladic, "il boia dei Balcani".

SPORTIVO SARÀ LEI

Letto da **Andrea Senesi (Cronaca Milano)**

di Beppe Viola

C'è la Milano dei bar e quella dell'ippodromo, con quel dizionario della scommessa che tiene dentro tutti, il clanda (il bookmaker) come il branzino (il giocatore tonto). Sono «fogli, foglietti, appunti, più un tot di pezzi strepitosi» di Beppe Viola, il giornalista Rai che ebbe il coraggio di scrivere al suo direttore: «Ho quarant'anni, quattro figlie e la sensazione d'esser preso per il culo». Il tono surrealista ha il timbro dell'amico di una vita: Enzo Jannacci.

CANI SENZA PADRONE

Letto da **Franco Stefanoni (Politica)**

di Carmelo Sardo

La *stidda* in Sicilia come rivale di Cosa nostra, oppure come sgangherato gruppo di criminali, o ancora come inconsapevole strumento dei ras mafiosi per regolare conti interni. Negli Anni 80 e 90 si era diffusa nelle province di Ragusa, Caltanissetta, Agrigento. I tribunali hanno stabilito che erano *stiddari* i responsabili dell'omicidio del giudice Rosario Livatino. Il giornalista Carmelo Sardo, in un'inchiesta durata sette anni, ricostruisce un'epopea di sangue e tradimenti.

100